

Rassegna del 19/10/2025

FONDAZIONE ROMA ONLINE

18/10/25	ARTE.IT	1 Dalí. Rivoluzione e Tradizione - Mostra - Roma - Palazzo Cipolla Museo del Corso - Polo Museale - Arte.it	...	1
18/10/25	CORRIEREDELLOSPETTACOLO.NET	1 Salvator Dalí a Palazzo Cipolla : "Rivoluzione e Tradizione" - Corriere dello Spettacolo	...	3
19/10/25	EVENTI.NEWS	1 Viaggio alle origini della rivoluzione di Salvador Dalí	...	5
18/10/25	ILGIORNALE.IT	1 Un genio molto rigoroso. Così Dalí rivoluzionò l'arte sulle spalle dei classici - il Giornale	...	7
17/10/25	ITALIA-INFORMA.COM	1 Da Modigliani a Dalí, le mostre del weekend tra musei e borghi	...	9

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://arte.it/calendario-arte/roma/mostra-dali-rivoluzione-e-tradizione-102149>

ARTE.it

THE MAP OF ART IN ITALY

sabato 18 ottobre 2025

HOME

NOTIZIE

GUIDE

MOSTRE

FOTO

VIDEO

SPECIALI

ARCHIVIO

Cerca

HOME > MOSTRE

DALÍ. RIVOLUZIONE E TRADIZIONE



© Salvador Dalí, Fundació Gala-Salvador Dalí, Roma, 2025 | Salvador Dalí, *Autoritratto con il collo di Raffaello*, 1921, olio su tela

Dal 17 October 2025 al 1 February 2026
ROMA

LUOGO: Palazzo Cipolla Museo del Corso - Polo Museale
INDIRIZZO: Via del Corso 320
ORARI: Lunedì dalle 15:00 alle 20:00 Martedì e mercoledì dalle 10:00 alle 20:00 Giovedì e venerdì dalle 10:00 alle 21:00 Sabato e domenica dalle 9:00 alle 21:00
CURATORI: Carme Ruiz González e Lucia Moni
SITO UFFICIALE: <http://www.museodelcorso.com>

Con un grande evento espositivo dedicato a uno dei protagonisti assoluti dell'arte del Novecento, la **Fondazione Roma**, in collaborazione con la **Fundació Gala-Salvador Dalí**, con il supporto organizzativo di **MondoMostre** e con il patrocinio dell'**Ambasciata di Spagna**, presenta la mostra **Dalí. Rivoluzione e Tradizione**, in programma dal **17 ottobre 2025 al 1° febbraio 2026** a **Palazzo Cipolla, Museo del Corso - Polo museale**, nel cuore di Roma.

L'esposizione **Dalí. Rivoluzione e Tradizione**, si inserisce nel quadro delle attività culturali promosse dalla **Fondazione Roma**, che ha voluto donare alla città un'istituzione museale a tutto tondo, mettendo al centro il visitatore e ispirandosi a valori fondamentali come inclusione, impegno per il territorio e promozione culturale.

Il **Museo del Corso - Polo museale**, divenuto un vero e proprio **polo culturale** e cuore pulsante della vita cittadina, ha aperto ufficialmente i battenti in occasione di uno degli eventi più significativi del Giubileo: l'esposizione gratuita del capolavoro di Marc Chagall, *La crocifissione bianca*, da novembre 2024 a gennaio 2025. Dalla sua inaugurazione, il Polo Museale, che comprende **Palazzo Cipolla** e **Palazzo Sciarra Colonna**, ha già accolto **oltre 220.000 visitatori**.

Grande riscontro ha avuto la mostra che si è appena conclusa, **Picasso lo straniero**, visitata da oltre **80.000 persone** e una partecipazione straordinaria a percorsi didattici, laboratori per bambini e scuole, conferenze pubbliche e attività inclusive realizzate in collaborazione con realtà come Caritas Roma, la Comunità di Sant'Egidio, l'Associazione Bambino Gesù, il Villaggio Fondazione Romae il Centro Diurno della **Fondazione Sanità e Ricerca**.

Il nuovo progetto espositivo dedicato a **Salvador Dalí** si pone in piena continuità con questa visione culturale e sociale, proseguendo idealmente il dialogo con **Pablo Picasso**,



Dal 17 October 2025 al 22 February 2026
ROMA | MUSEI CAPITOLINI CENTRALE
MONTMARTINI
MARIA BAROSSO, ARTISTA E
ARCHEOLOGA NELLA ROMA IN



Dal 17 October 2025 al 15 February 2026
TORINO | FONDAZIONE ACCORSI OMETTO
DA FONTANA A CRIPPA A TANCREDI. LA
FORMIDABILE AVVENTURA DEL
MOVIMENTO SPAZIALISTA



Dal 15 October 2025 al 18 January 2026
ROMA | CASTEL SANT'ANGELO
ROMA E L'INVENZIONE DEL CINEMA.
DALLE ORIGINI AL CINEMA D'AUTORE
1905-1960



Dal 16 October 2025 al 25 January 2026
PADOVA | PALAZZO ZABARELLA
MODIGLIANI PICASSO E LE VOCI DELLA
MODERNITÀ DAL MUSEO LAM



Dal 15 October 2025 al 12 January 2026
VENEZIA | MUSEO FORTUNY
ANTONIO BEATO. RITORNO A VENEZIA.
FOTOGRAFIE TRA VIAGGIO,
ARCHITETTURA E PAESAGGIO



Dal 15 October 2025 al 7 April 2026
PISA | PALAZZO BLU
BELLE ÉPOQUE. PITTORI ITALIANI A PARIGI
NELL'ETÀ DELL'IMPRESSIONISMO

artista con cui Dalí ebbe un rapporto profondo e ambivalente lungo tutta la sua carriera.

Sotto la direzione scientifica di **Montse Aguer**, Direttrice dei Musei Dalí, e la curatela di **Carme Ruiz González** e **Lucia Moni**, l'esposizione **Dalí. Rivoluzione e Tradizione** si configura come uno degli appuntamenti culturali più attesi della stagione autunnale, e apre in concomitanza con la ricorrenza del centenario dalla prima mostra personale dell'artista spagnolo. In mostra oltre **60 opere** tra **dipinti e disegni**, accompagnati da **documenti fotografici e audiovisivi**, che offriranno al pubblico un'immersione totale nell'universo creativo di **Salvador Dalí**, artista geniale, controverso, visionario.

Le opere provengono dalla **Fundació Gala-Salvador Dalí** e da **prestigiose istituzioni internazionali e nazionali**, tra cui il **Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofía**, il **Museo Nacional Thyssen-Bornemisza**, il **Museu Picasso de Barcelona** e le **Gallerie degli Uffici**, confermando l'importante valore scientifico e museologico del progetto.

Dalí, fin dagli anni della formazione presso la **Real Academia de Bellas Artes de San Fernando** di Madrid, si distingue per una mente intuitiva, vigile e assetata di conoscenza. Il suo interesse non si limita alle arti visive, ma si estende alla scienza, alla letteratura, alla filosofia e al cinema. Tuttavia, è l'arte il fulcro attorno al quale ruota la sua riflessione: Dalí studia i grandi maestri del passato, ma al tempo stesso si confronta con le avanguardie europee, costruendo un linguaggio che fonde tradizione accademica e innovazione concettuale.

A partire dalla fine degli anni Trenta, Dalí dichiara esplicitamente la volontà di "*diventare un classico*", indicando in Velázquez, Vermeer e Raffaello i suoi modelli supremi. A loro dedica studi, omaggi e citazioni, che raggiungono l'apice nella *Tabella comparativa dei valori* pubblicata nel trattato *50 segreti magici per dipingere* (1948), testo in cui l'artista esalta la tecnica, la composizione e la maestria come valori fondanti del fare pittorico.

In questa visione, la mostra si presenta come un percorso retrospettivo inedito, costruito attorno al **rapporto tra Dalí e quattro grandi figure di riferimento**: tre maestri storici – **Vermeer, Velázquez e Raffaello** – e un grande contemporaneo: **Pablo Picasso**.

Con quest'ultimo, Dalí intrattiene un rapporto ambivalente e affascinante, fatto di stima, rivalità e confronto intellettuale. Il loro incontro a Parigi nel 1926 segna l'inizio di un legame che attraversa tutta la carriera di Dalí, culminando nella celebre conferenza *Picasso y yo*, tenutasi a Barcellona nel 1951. Nella *Tabella comparativa*, Picasso è l'unico vivente, oltre a Dalí stesso, tra gli artisti presenti: un segno della sua centralità nel panorama dell'arte del XX secolo.

L'allestimento della mostra si articola in **quattro sezioni**, ciascuna dedicata a uno dei maestri che hanno plasmato l'arte di Dalí. A queste si aggiunge un approfondimento sui contenuti del *50 segreti magici per dipingere*, con una selezione di disegni e materiali originali che svelano il metodo teorico e tecnico dell'artista catalano. Si integrano nel percorso opere che testimoniano l'evoluzione di Dalí dalla pittura accademica alla sperimentazione verso le tendenze più attuali che confermano la sua inesauribile curiosità, sempre tesa tra tradizione e rivoluzione.

In occasione del ventennale della **Festa del Cinema di Roma**, la mostra inaugura una speciale collaborazione con il festival, valorizzando l'intenso legame di Dalí con il mondo del cinema, in cui operò come teorico, regista, sceneggiatore, scenografo e attore.

Dalí. Rivoluzione e Tradizione si presenta come un'esplorazione approfondita e colta del pensiero e dell'opera di **uno dei massimi artisti del Novecento**, capace di coniugare genio creativo e rigore tecnico, provocazione e rispetto per il passato. Attraverso un dialogo continuo con i grandi maestri della storia dell'arte e del suo tempo, la mostra restituisce un ritratto sfaccettato di Dalí: non solo pittore surrealista, ma intellettuale capace di riformulare i codici dell'arte moderna in chiave personale, brillante e profondamente colta. Un progetto che unisce ricerca storica, alta qualità curatoriale e una visione aperta e inclusiva della cultura, coerente con la missione della **Fondazione Roma** e del suo Polo museale.

SCARICA IL COMUNICATO IN PDF

VAI ALLA GUIDA D'ARTE DI ROMA

COMMENTI

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.corrieredellospettacolo.net/2025/10/18/salvator-dali-a-palazzo-cipolla-rivoluzione-e-tradizione/>

Cerca Q

Corriere dello Spettacolo

Home Page Le Nostre Rubriche Interviste Recensioni Da Sapere... Occhio a... Premio di Poesia



ARTE E CINEMA

Salvator Dalí a Palazzo Cipolla : “Rivoluzione e Tradizione”

By: Corriere Dello Spettacolo | Data: 18 Ottobre 2025

L'esposizione, una delle più attese di quest'anno, raccoglie 60 opere con l'obiettivo primario di creare un dialogo tra i grandi maestri del passato e l'estetica del surrealismo.

La mostra sottolinea di come Salvador Dalí fosse artista colto e profondamente legato all'arte del passato.

Attraverso opere e documentazione, forniti dalla Fundació Gala – Salvador Dalí e dal Museo Reina Sofia, si è voluto, in particolare, evidenziare come significativi fossero gli spunti che l'artista traeva dai grandi del passato tra cui: Raffaello, Velázquez, Vermeer.

Ne esce un Dalí dalla forte matrice classica: un operante artistico originale e mai banale.

La mostra, curata da Montse Aguer, Carme Ruiz Gonzales e Lucia Moni vuole affiancare alla produzione del maestro catalano la tradizione pittorica europea.

Lo stesso artista dichiarava infatti: “Inizia con l'imparare a disegnare e dipingere come gli antichi maestri. Dopo, potrai fare quel che vorrai: tutti ti rispetteranno.”

Un artista, dunque, che fondeva tradizione ed eccentricità, in una continua ricerca nel rispetto di tecnica e di classicità. Significative al riguardo due sue opere:

“L'autoritratto con il collo di Raffaello” e gli studi “Las Meninas” di Velázquez, in cui, attraverso una sorta di deformazione, ne indaga gli aspetti psicologici.

Non certo secondari, nell'operato artistico di Dalí, i riferimenti a Picasso a cui lo legava un rapporto di odio e amore duraturo nel tempo.

Da questa esposizione emergono, con prepotenza, le peculiari caratteristiche di Dalí: il forte rigore accademico, l'estremo simbolismo

CONDIVIDI POST:



VITICOLTORI
SENESE ARETINI

e l'originalità che sfiora la follia; sono caratteristiche queste che hanno fatto di lui un artista ad altissima identificabilità.

Maria Laura Perilli

TAGS Arte Maria Laura Perilli Roma

Fondata nel 1971, la Viticoltori Senesi Aretini ad oggi conta 235 Soci conferitori, i cui vigneti si estendono complessivamente per una superficie di circa 350 ettari, compresi in buona parte in provincia di Siena ed in parte in quella di Arezzo.

I più letti

Kata, la bimba scomparsa a Firenze. Video bomba del Bandito di Firenze

Emma Dalla Benedetta, una donna dalle molte anime

Alessia Forte, il doppio lato della fotografia

Agata la ex moglie del Bandito di Firenze

ELENA PORTALUPI, LA BELLEZZA DELLA SEMPLICITA'

f 11,409 Fans

MI PIACE

In Evidenza

Quei 40 minuti che cambiarono Parigi, per sempre!

In Evidenza

Esagerate!... di Cinzia Spanò

Potrebbero piacerti

Alma Trieste – Vanoli Cremona: cronaca non sportiva di una partita di basket

Gioie e piani della gravidanza in Mammamiabella!

Giovedì 5 giugno alle 21:00, a Bergamo, Petra Magoni e Mauro Ottolini – “Gira...

Presentata l'estate livornese 2024 con Movedance Workshop!

Home Page

Le Nostre Rubriche

Interviste

Recensioni

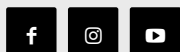
Da Sapere...

Occhio a...

Premio di Poesia

Manifesto

"In quanto uomo posso fallire, ma la mia idea la devo esprimere"



Chi Siamo

Redazione

Manifesto

La Nostra Storia

Ultimi Articoli

Milly Carlucci e "Ballando con le stelle"
Renato Zero ballerino per una notte

Dal mondo della notte a cinema e cosplay:
la forza di essere sé stessa

Pioggia scintillante e abili passi di tip tap
per "Singin' (and dancin') in the rain": dal
grande schermo al palcoscenico un
musical senza tempo

Newsletter

Indirizzo E-mail

VOGLIO REGISTRARMI →

☐ Ho letto e accetto la [Privacy Policy](#).

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.eventi.news/viaggio-alle-origini-della-rivoluzione-di-salvador-dali>

Viaggio alle origini della rivoluzione di Salvador Dalí

Viaggio alle origini della rivoluzione di Salvador Dalí Ottobre 19, 2025 - 00:00 0 AGI - "La tradizione ha influenzato l'opera di Salvador Dalí ed è alla base della sua rivoluzione surrealista. Con questa mostra per la prima volta una narrazione inedita su Dalí racconta le influenze che ha subito soprattutto da tre artisti: Velázquez, Raffaello e Vermeer". E' così che Franco Parasassi, presidente della Fondazione Roma, spiega in estrema sintesi l'importanza e l'originalità della mostra 'Dalí. Rivoluzione e Tradizione' promossa dalla Fondazione Roma, in collaborazione con la Fundació Gala-Salvador Dalí, con il supporto organizzativo di MondoMostre e il patrocinio dell'Ambasciata di Spagna in Italia, che sarà ospitata fino al 1° febbraio 2026 a Palazzo Cipolla, Museo del Corso - Polo museale. Oltre sessanta opere tra dipinti, disegni, documenti e materiali audiovisivi portano a Roma l'universo visionario di Salvador Dalí (1904–1989), genio irriverente e maestro assoluto del Novecento. La mostra ne ripercorre l'intera traiettoria creativa: dagli anni dell'esplosiva adesione alle avanguardie europee al dialogo intenso e personale con i grandi maestri della storia dell'arte. La mostra 'Dalí. Rivoluzione e Tradizione', sotto la direzione scientifica di Montse Aguer, direttrice dei Musei Dalí, e la curatela di Carme Ruiz González e Lucia Moni, si configura come uno degli appuntamenti culturali più attesi della stagione autunnale, e apre in concomitanza con la ricorrenza del centenario dalla prima mostra personale dell'artista spagnolo. Le opere provengono dalla Fundació Gala-Salvador Dalí, che ha collaborato al progetto con un nucleo straordinario di capolavori, e da alcuni dei più importanti musei internazionali e italiani: il Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofía e il Museo Nacional Thyssen-Bornemisza di Madrid, il Museu Picasso di Barcellona, le Gallerie degli Uffizi di Firenze. Il percorso espositivo: tra tradizione e rivoluzione Il percorso espositivo si apre con un'introduzione che delinea sin da subito la dialettica tra rivoluzione e tradizione, la tensione che ha segnato tutta la traiettoria creativa di Dalí, sospesa tra il desiderio di sovvertire e il bisogno di radicarsi nella grande pittura europea. Già nei suoi autoritratti giovanili, come 'Autoritratto con il collo di Raffaello' (1921), emerge la volontà di dialogare con i giganti del passato, accostando la propria immagine a quella di un maestro del Rinascimento. Dalí e le Avanguardie: l'Influenza di Picasso La sezione dedicata alla rivoluzione si concentra sul periodo in cui Dalí si confronta con le avanguardie e con Picasso, figura chiave nella sua formazione e nella sua emancipazione artistica. Il percorso si arricchisce con documenti, fotografie e opere che rievocano l'incontro tra i due e la loro relazione ambivalente, culminata nella celebre conferenza 'Picasso y yodel' 1951. In mostra, anche opere emblematiche di questa fase come 'Tavolo di fronte al mare. Omaggio a Erik Satie' (c. 1926) o 'Figure distese sulla sabbia', visioni liriche e rarefatte, sospese tra sogno e coscienza. Ritorno alla tradizione: Velázquez, Vermeer, Raffaello La seconda parte del percorso è invece dominata dal ritorno alla tradizione: Dalí studia i classici, li assimila e li trasforma. Con Velázquez, rielabora 'Las Meninas' in chiave personale e giocosa, come in 'La perla. L'infanta Margarita d'Austria secondo Velázquez' (1981). L'omaggio a Vermeer passa per 'La merlettaia', simbolo di una perfezione matematica e cosmica che Dalí associa al corno di rinoceronte, emblema ricorrente della sua fase mistica. Infine, con Raffaello, l'artista esplora l'equilibrio formale e spirituale: 'La scuola di Atene / El incendio del Borgo'

(1979) è un'opera stereoscopica che fonde Rinascimento e modernità, visione e scienza. Il percorso è arricchito da materiali documentari, fotografie e rare edizioni originali. Tra questi spiccano gli scatti di Francesc Català Roca e Juan Gyeses, che ritraggono Dalí immerso nello studio dei suoi maestri, intento a codificare la propria visione nei "segreti magici" della pittura.

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.ilgiornale.it/news/genio-molto-rigoroso-cos-rivoluzion-larte-sulle-spalle-dei-2554234.html>

ABBONATI

il Giornale

il Giornale

IN EVIDENZA

LA MANOVRA MAGISTRATI E REFERENDUM INSULTI A MELONI ATTENTATO A RANUCCI BRACCIALETTO ELETTRONICO OROSCOPO

ARTE

Un genio molto rigoroso. Così Dalí rivoluzionò l'arte sulle spalle dei classici

Oltre sessanta opere raccontano le varie fasi della creatività di una figura unica del Novecento

Francesca Amé | 18 ottobre 2025 - 05:00



ASCOLTA ORA

A Palazzo Cipolla di via del Corso a Roma arriva tutto l'irresistibile genio di Salvador Dalí. La mostra Dalí. Rivoluzione e Tradizione, visitabile fino al primo febbraio, presenta oltre una sessantina di opere (tutte certificate: come narrano anche le cronache recenti, con la vicenda dei pezzi sequestrati dai carabinieri mentre erano in mostra a Palazzo Tarasconi di Parma, il mercato che ruota attorno a Dalí è infestato di falsi). Qui invece dipinti, disegni, documenti e materiali audiovisivi provengono da alcuni dei musei più importanti al mondo, tra cui un nucleo straordinario di capolavori della Fundació Gala-Salvador Dalí, il Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofía, il Museo Nacional Thyssen-Bornemisza di Madrid, il Museu Picasso di Barcellona, le Gallerie degli Uffizi di Firenze. Il progetto espositivo, promosso dalla Fondazione Roma in collaborazione con la Fundació Gala-Salvador Dalí, con il supporto organizzativo di MondoMostre e il patrocinio dell'Ambasciata di Spagna in Italia, si avvale della direzione scientifica di Montse Aguer, direttrice dei Musei Dalí, e della curatela di Carme Ruiz González e Lucia Moni e indaga la dialettica mai risolta tra rivoluzione e tradizione nell'arte di

Salvador Dalí (1904-1989).

Un simbolo di questa dicotomia? Basterebbe soffermarsi davanti a uno dei suoi quadri giovanili, esposti in mostra in apertura, ouverture perfetta: il titolo, Autoritratto con il collo di Raffaello, dice tutto. In Dalí ci sono il classico, la Storia e l'Io (rigorosamente maiuscolo). Il percorso espositivo a Palazzo Cipolla (che ora è parte del Museo del Corso Polo Museale) inizia con una sezione che si concentra sulla parte gagliarda e rivoluzionaria della sua arte, quando Dalí si getta con entusiasmo nelle avanguardie storiche Cubismo, Dadaismo, Surrealismo assimilando e rielaborando a modo suo, con quello stile inconfondibile, raffinato e giocoso, i linguaggi più radicali del suo tempo. Centrale in questa fase è la figura di Pablo Picasso che Dalí incontra a Parigi nel 1926: quel che comincia come una sorta di pellegrinaggio devozionale, diventa con il tempo una ricerca continua di confronto (approvazione?).

Il pittore di Malaga è al tempo stesso modello cui ispirarsi e nemico da superare. In questa fase, la produzione di Dalí si fa rarefatta e sognante: sulla tela compaiono creature liquide, sospese nel tempo, tra sogno e coscienza (come le Figure distese sulla sabbia ora esposte a Roma).

Poi, il paradosso. Mentre la fama surrealista di Salvador Dalí cresce, complice anche il suo physique du rôle che lo rende perfetto personaggio da copertina e materiale da gossip, ecco che nella sua ricerca artistica, nel chiuso del suo atelier, tra gli anni Quaranta e Cinquanta Dalí rivolge il suo sguardo ai classici della storia dell'arte. Studia con rigore quelli che considera i più grandi maestri europei: Velázquez, Vermeer e Raffaello.

La mostra ben lo illustra nella seconda sezione, anche grazie ai materiali documentari esposti, quali le fotografie di Francesc Català Roca e di Juan Gyenes che ritraggono Dalí immerso nello studio dei tre campioni dell'arte. Di Velázquez indaga la capacità di esplorare lo spazio e di dar forma alla materia pittorica: Las Meninas diventano un'ossessione, quasi un incubo visivo. Di Vermeer ammira la calma e la precisione della mano: il genio fiammingo accresce in Dalí la passione per la scienza e per il rigore matematico delle composizioni (lo vediamo ne La merlettaia).

Infine, e a Roma questo confronto ha ancora più senso, l'incontro con Raffaello.

L'artista catalano ragiona sulla perfezione e sull'armonia, fondendo in modo originale il Rinascimento con la fisica contemporanea: La scuola di Atene / El incendio del Borgo, esposta a Palazzo Cipolla, è emblematica della complessità di Salvador Dalí, creatura unica e irripetibile nella storia dell'arte, un mix di genio e disciplina, provocazione e rigore.

INFO E LOGIN

Login
Registrati

ASSISTENZA

Suggerimenti
Supporto clienti
PUBBLICITÀ
Pubblicità Elettorale

ABBONAMENTI

Edizione cartacea
Edizione digitale
Termini e Condizioni

COMUNICATI

Qui Europa
Press Release
Business Wire

ABBONAMENTI

ABBONAMENTO CARTACEO ABBONAMENTO DIGITALE
SEGUICI



CHI SIAMO CONTATTI MODELLO 231 DISCLAIMER PRIVACY POLICY USO DEI COOKIE UFFICIO LEGALE

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.italia-informa.com/mostre-17-18-19-ottobre-2025.aspx>



Da Modigliani a Dalí, le mostre del weekend tra musei e borghi

- di: Samantha De Martin 17/10/2025



FOTO: Figure sdraiate sulla sabbia, 1926 circa © Salvador Dalí, Fundació Gala-Salvador Dalí, Roma, 2025

L'agenda del weekend, questa settimana, parte dai borghi. Sabato 18 e domenica 19 ottobre Montalcino e Fabro saranno il palcoscenico di una due giorni dedicata ad arti visive, musica, filosofia e letteratura, nel segno della poetica artistica del maestro Bizhan Bassiri.

L'occasione è "Venti di ottobre", la rassegna promossa dalla Fondazione Bassiri, in collaborazione con i Comuni di Montalcino e di Fabro. Curata da Bruno Corà, l'iniziativa, arricchita da un public program che vede la partecipazione di importanti studiosi e curatori, una riflessione sul ruolo dell'arte come strumento-chiave per interpretare e conferire nuovo valore alla contemporaneità. Sabato 18 ottobre a Montalcino (SI) presso Wine News, a Palazzo Farnetani verrà inaugurata l'opera permanente

IL MAGAZINE

Italia Informa LUG-AGO 2025

SFOGLIA IL MAGAZINE

SEGUI

FLY ME TO THE MOON

FUTURI IN ARRIVO
CON RICCARDO LUNA

SCOPRI IL PODCAST

Roma, previsioni meteo a 7 giorni

Italia > Lazio > Meteo Roma

sab 18	dom 19	lun 20	mar 21	mer 22	gio 23	ven 24
14.0°C 22.4°C	13.6°C 22.9°C	13.6°C 22.3°C	17.3°C 21.4°C	15.9°C 23.2°C	18.3°C 24.5°C	18.4°C 24.2°C

stampa PDF 3BMeteo.com

Newsletter

Iscriviti alla nostra Newsletter

Inserisci la tua mail

Rimani aggiornato su novità eventi e notizie dal mondo

ULTIMISSIME

Vene d'Oro di Bizhan Bassiri, cui seguirà la visita all'opera Il Pozzo (2001) di Jannis Kounellis in Piazza del Duomo, presentata da Michelle Coudray. Domenica 19 ottobre, presso la sede della Fondazione Bassiri, saranno visitabili, nel Caveau, l'opera permanente di Bizhan Bassiri TAPESH – La riserva aurea del pensiero magmatico (2017) con due grandi opere Il Nottambulo, mentre sarà inaugurata Latitudine X-3, un'installazione audio di Nicola Cappelletti con intervento dal vivo al clarinetto di Raffaella Palumbo.

Nello Studio sarà allestita la mostra *Venti di ottobre 2025* con opere di Bizhan Bassiri, Antonino Bove, Gianluigi Colin, Per Kirkeby, Jannis Kounellis, Klaus Munch, Marco Papa, Sean Shanahan.

A Roma arriva Dalí

Attraverso oltre sessanta opere, tra dipinti, documenti, materiali audiovisivi l'universo visionario di Salvador Dalí arriva a Roma, protagonista della mostra *"Dalí. Rivoluzione e Tradizione"*. A Palazzo Cipolla Museo del Corso - Polo museale l'intera traiettoria creativa dell'artista si racconta, dagli anni dell'esplosiva adesione alle avanguardie europee fino al dialogo con i grandi maestri della storia dell'arte.

Promossa dalla Fondazione Roma, in collaborazione con la Fundació Gala-Salvador Dalí, con il supporto organizzativo di MondoMostre e il patrocinio dell'Ambasciata di Spagna in Italia, l'esposizione si potrà visitare fino al 1° febbraio. Le opere provengono dalla Fundació Gala-Salvador Dalí, che ha collaborato al progetto, e da importanti musei internazionali e italiani, dal Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofía alle Gallerie degli Uffizi di Firenze.

Padova accoglie Modigliani

Fino al 25 ottobre Palazzo Zabarella, a Padova, accoglierà 65 opere di 30 artisti d'avanguardia provenienti dal Lille Métropole Musée d'art moderne, d'art contemporain et d'art brut.

All'interno della mostra intitolata *Modigliani Picasso e le voci della modernità* dal Museo LaM, i protagonisti delle avanguardie storiche e agli artisti più noti si affiancano ai maestri che hanno aperto scenari artistici inediti più vicini alla contemporaneità.

Curata da Jeanne-Bathilde Lacourt, la mostra permette di approfondire l'avanguardia cubista, con dipinti di Picasso e di Georges Braque per poi considerare il "Tubismo" di Fernand Léger,

17 ott 2025 ore 17:17
Sostenibilità, Norreri (Nestlé): "Con 'Connessioni al femminile' spazio a progetti di valore"

17 ott 2025 ore 17:13
Alba Capitale italiana dell'Arte Contemporanea 2027

17 ott 2025 ore 13:30
Ciclone diretto a Sud, ancora forte maltempo poi breve tregua nel weekend: il meteo

17 ott 2025 ore 12:30
Vittimberga (Inps): "Dati positivi dal lavoro ma qualificarlo per più benessere per famiglie"

17 ott 2025 ore 11:30
Durigon: "Salario minimo per legge a 9 euro è imposizione al basso, la svisisce contrattazione"

VEDI TUTTE LE ULTIMISSIME

Da Modigliani a Dalí, le mostre del weekend tra musei e borghi 17/10/2025



Banche regionali Usa sotto assedio: crediti marci e frodi 17/10/2025



Windows 10 è finito: cosa fare adesso, senza panico 17/10/2025



Economia e diritti umani: da Assisi un manifesto per il futuro 17/10/2025



Umbria prova l'algoritmo anti-mafia nato a Padova 17/10/2025



rappresentato da sei opere.

Il posto d'onore è riservato ad Amedeo Modigliani, presente in mostra con opere come *Moïse Kisling*, *Ragazzo dai capelli rossi*, *Nudo seduto con camicia* e *Maternità*.

Creazioni di importanti figure del XX secolo come Joan Miró, Youla Chapoval, André Lansky, Alexander Calder e Bernard Buffet offrono ai visitatori un ampio panorama dell'arte europea del XX e XXI secolo.

A Venezia la fotografia dell'Ottocento va in mostra con Antonio Beato

Al Museo Fortuny di Venezia, la casa-atelier di Mariano Fortuny, dove arte, viaggio e sperimentazione visiva si intrecciano, Antonio Beato, uno dei primi fotografi europei a stabilirsi permanentemente in Medio Oriente e tra i protagonisti della fotografia ottocentesca, sarà fino al 12 gennaio al centro di un percorso. Le sue produzioni saranno messe a confronto con le opere di altri autori che, nel corso della seconda metà del XIX secolo e fino ai nostri giorni, hanno raccontato gli stessi luoghi, come ad esempio i paesaggi, le architetture, i siti archeologici di un Egitto fino a quel momento semi-sconosciuto in Occidente.

TAGS: arte, mostre, cultura, musei, borghi,

Cerca gli articoli nel sito:

CERCA

LEGGI TUTTI GLI ARTICOLI

NOTIZIE DELLO STESSO ARGOMENTO

Arte e Cultura

17/10/2025

Da Modigliani a Dalí, le ...

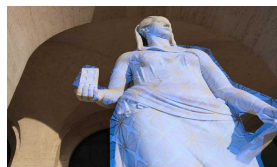


Le mostre nel weekend tra il 17 e il 19 ottobre 2025.

Arte e Cultura

17/10/2025

Torna LamArte. Vincenz...



Un progetto "diffuso" anima gli spazi comuni dell'Hilton Rome Eur La Lama

Arte e Cultura

16/10/2025

Roma, 16 ottobre 1943: L...



Ottantadue anni fa, il rastrellamento del ghetto di Roma

Arte e Cultura

16/10/2025

Il ritorno di Pasolini, il v...



Arte e Cultura

16/10/2025

L'Irlanda prima al mond...



Arte e Cultura

14/10/2025

Carta della Cultura, al vi...

